

# MEDIO, SEMPRE MEDIO, FORTESSIMAMENTE MEDIOCRISTIANO

## EMME intervista Beppe Pisanu

PISANU NON È FELICE: NON È AL GOVERNO E BERLUSCONI NON LO CHIAMA PIÙ. FARLO PARLARE NON È FACILE, PERCHÉ ALLA PROVERBIALE RISERVATEZZA DEL SARDO UNISCE LA PRUDENZA DEL DEMOCRISTIANO. PERÒ È INCAZZATO, SI VEDE, E NOI NE APPROFITTIAMO.

**Senatore, molti pensano che lei sia stato punito da Berlusconi per quella famosa sera del 2006, quando a Palazzo Grazioli rifiutò di cambiare il risultato elettorale. Le è costato il posto al governo, è così?**

Finiamola con questa leggenda: Silvio quel giorno, era martedì, mi chiamò per avere una spiegazione tecnica: non riusciva a capire, anche perché glielo stava spiegando Scajola, come mai ci fosse stato bisogno di contare i voti dopo che i sondaggi lo avevano dato vincente. Io gli spiegai che quella era la legge, arcaica quanto si vuole, superata, ma una legge. Anche noi democristiani abbiamo sempre contato i voti, anche quando non ce n'era alcun bisogno. Bei tempi!

**E Berlusconi capi? Dalle sue reazioni non sembrerebbe che sia riuscito a convincerlo.**

Infatti, e questo è stato il vero problema. Silvio pretendeva di cambiare la legge, di fare le prossime elezioni in outsourcing, magari dandole in appalto a Endemol, quella dei programmi Tv che piacciono tanto agli italiani; io non ero d'accordo e lui allora mi ha detto che al governo, la prossima volta, non mi ci portava e ha mantenuto la parola. L'amicizia, però resta, io sono democristiano e so distinguere gli amici dagli avversari.

**A proposito di democristiani, lei a differenza di Casini o Tabacchi è rimasto fedele a Berlusconi nonostante tutto: anche ora ne dice bene.**

Vede, c'è democristiano e democristiano; io sono della generazione che sapeva stare al suo posto e aspettare: mai alzare la voce, mai chiedere per sé, solo per il bene dell'Italia, del Partito e



"Ma, se idente grandi boi, monna Pisanu! Scambianu quacche abba svecchia IX...".  
- "E", per asfenderci meglio dal Turbannum Casinu, Jacovle Teulu!"



eventualmente della famiglia o di qualche amico. Silvio lo sa, lo ha imparato a sue spese: per governare ci vogliono democristiani sul serio, mica le imitazioni che mi cita lei!

**Eppure, con tutta la sua stima per Berlusconi, lei in queste settimane qualche stoccata pesante gliel'ha tirata.**

Appunto: il vero democristiano, quando non gli danno un posto al governo, cosa fa? Riflette a voce alta, dà consigli agli amici del partito e aspetta. E soprattutto è sempre moderato, ragionevole e media, media, media.

**Ma sulla caccia alle prostitute non mi sembra che abbia mediato tanto...**

Certo! Perché io sogno un'Italia dove prostitute e clienti trovino una loro armoniosa ed equilibrata convivenza: questo decreto è infame, aberrante e squilibrato perché introduce elementi di colpevolezza che noi democristiani abbiamo sempre risolto nel confessionale con la prudente saggezza del (demo)cristiano che con sacrificio accetta la croce del potere...

**Però, intanto, lei questa croce non la sta portando e un po' ne soffre...**

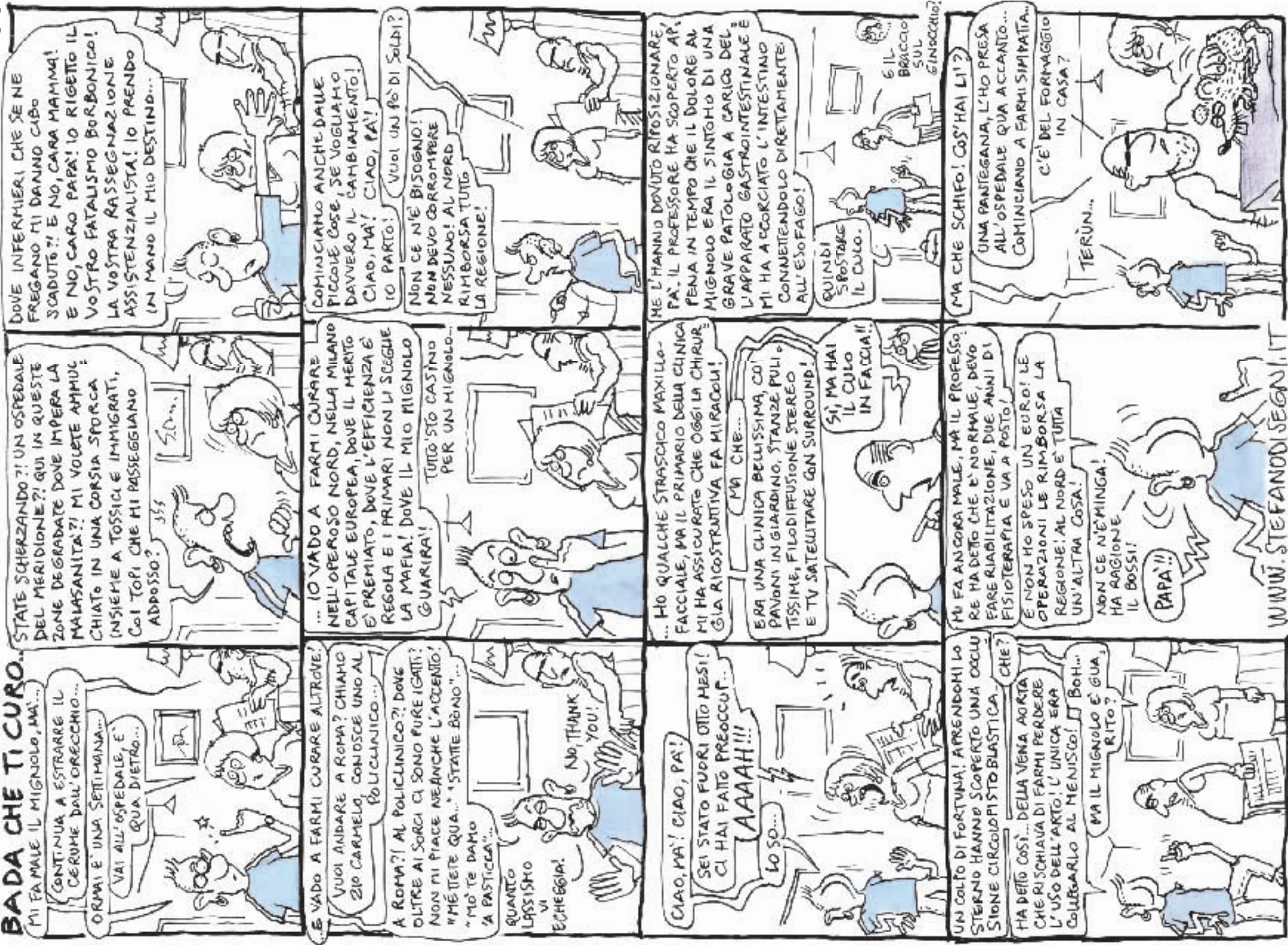
Certo, ma vede, io ero al governo con Forlani, uno che a furia di nascondere ciò che pensava aveva convinto tutti di non pensare affatto. Le pare che con una scuola così mi debba preoccupare? Vedremo come finirà: io sono convinto che fra qualche anno ci sarò, gli immigrati pure, le prostitute anche e magari non ci saranno più questi dilettanti che pensano di fare politica a colpi di slogan pubblicitari.

**Vuole forse dirmi che sarà lei a seppellire Berlusconi?**

Oh mio Dio! In questo momento, come direbbe il mio amico Andreotti, lei sta pensando male, molto male!

**A cura di Clemens**

## BADA CHE TI CURO...



WWW.STEFANOSIGNI.IT